

**Congregazione Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa
Collegio Bianconi - Scuole Paritarie - Monza**

Scuola Secondaria di 1[^] grado

Paritaria DM 28.02.2001

Cod. Min. MB1M026002



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2022 - 2025

Il Collegio Docenti ha strutturato il **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** tenendo conto del format di riferimento proposto dal MIUR (nota 21627 del 14 settembre 2021) e valorizzando l'identità della Scuola.

Il PTOF, pertanto, comprende una *Premessa* e cinque sezioni, di cui quattro ampiamente sviluppate:

Premessa:

- Identità del Collegio Bianconi
- Memoria storica
- Scelte generali formative-culturali-progettuali
- Scelte generali organizzative

1^ Sezione: La scuola e il suo contesto:

- a) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- b) Caratteristiche principali della scuola
- c) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- d) Risorse professionali

2^ sezione: Le scelte strategiche:

- a) Priorità desunte dal RAV
- b) Obiettivi formativi prioritari
- c) Piano di Miglioramento
- d) Principali elementi di innovazione

3^ Sezione: L'offerta formativa → insegnamenti attivati

- a) Traguardi attesi in uscita
- b) Valutazione degli apprendimenti
- c) Iniziative di ampliamento curricolare
- d) Insegnamenti e quadri orario
- e) Curricolo di istituto
- f) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- g) ESAFETY POLICY - BULLISMO E CYBERBULLISMO

4^ Sezione: L'organizzazione

- a) Modello organizzativo
- b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- c) Reti e Convenzioni attivate
- d) Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

5^ Sezione: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione sociale

(da inserire entro dicembre 2019)

Premessa

Il **Collegio Bianconi** è

Una **SCUOLA PARITARIA** ubicata in Monza che:

- si inserisce nel Sistema Scolastico Nazionale rispettando la normativa

- offre un percorso formativo verticalizzato – Scuola dell’Infanzia, Elementare, Media, Liceo Linguistico quinquennale e quadriennale – che mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante l’acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all’attenzione ai contenuti culturali, offrono percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse
- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Una **SCUOLA CATTOLICA nella Diocesi Ambrosiana** che:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l’azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale
- offre a ex docenti, ex alunni e genitori la possibilità di associarsi nelle due realtà nate nella Scuola con finalità formative e di solidarietà.

Una **SCUOLA DELLA CONGREGAZIONE delle Suore di Carità delle SS. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa**, che, secondo il progetto della Fondatrice B. Capitanio,

- ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali “giovare”, cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere l’amore di Gesù per loro, ad aprirsi all’incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità
- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione
- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell’attenzione amorevole a ciascun alunno, perché si senta interpellato a livello intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita, fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani. (cf *Linee educative secondo il carisma dell’Istituto*).

Memoria storica della Scuola - Dal 1830 al servizio dei giovani

La Scuola Cattolica “Collegio Bianconi” ha una lunga tradizione educativa che precede l’arrivo della Suore e che risale al 1830, quando la signorina Angiola Bianconi, coadiuvata dal fratello Giambattista, apre un collegio in Monza nell’ampio palazzo Pertusati, presso la chiesa di San Biagio. Suo scopo, dicono le cronache, è “gettare salde basi nell’animo delle fanciulle...”, solo più tardi, come si legge nel primo volume della storia dell’Istituto delle Suore di Maria Bambina, il 10 luglio 1867 “dodici Suore entrano nel Collegio Bianconi che diviene un centro culturale dei più ambiti”.

Il loro carisma educativo affonda le radici nella intuizione della Fondatrice Bartolomea Capitanio e viene espresso nel primo fondamentale documento che sta alla base dell'Istituto, le "Carte di fondazione" del 1831, n. 7: "*Scopo di questo istituto sia la carità alle figliole e povere, e bisognose, e ricche, e di qualunque genere e che a tutte deve estendersi*".

Da allora la scuola e l'educazione dei giovani sono sempre stati al centro del carisma dell'Istituto, che ha fatto proprio anche l'obiettivo e lo stile educativo appreso dalla fondatrice. In particolare, dall'assunzione della gestione del "Collegio Bianconi" le suore sono sempre state attente a "*istruire tutte nella misura della capacità di ciascuna*", a "*instillare la vera pietà e le massime sode della morale cristiana*" facendo anche esercitare le alunne nella pratica della solidarietà cristiana.

Nell'evolversi della sua storia, il Collegio ha tenuto conto delle necessità e delle richieste dei tempi e del territorio, senza venir meno alla sua finalità e senza perdere la sua fisionomia. Di conseguenza, la proposta culturale e gli indirizzi scolastici sono stati adeguati, con spirito profetico, alla evoluzione sociale: nel segno della attenzione ad aiutare i meno fortunati a costruire un futuro più dignitoso per sé e per i propri familiari viene eretta una scuola popolare annessa al convitto.

Così, all'interno di un istituto di cultura generale degli inizi, gradualmente si sono strutturati i diversi ordini di scuola legalmente riconosciuti: Elementare (1875), Liceo Classico (dal 1932 al 1962), Materna (1940), Media (1943).

Sempre per favorire l'elaborazione culturale sul territorio, si apre l'Istituto Magistrale (dal 1939 al 1985) e, nel periodo della rinascita economica dell'Italia, l'Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (dal 1965 al 1974). La domanda formativa in campo linguistico, col passare del tempo diviene sempre più forte e pressante e determina nel 1979 l'attivazione del Liceo Linguistico (dal 1979 al 1997). Con il 1993 nasce il Liceo Linguistico Europeo, a duplice indirizzo: Linguistico-Moderno e Giuridico-Economico come risposta alle esigenze culturali e formative aperte all'Europa.

A partire dall'anno scolastico 2010-11 le classi sono state attivate secondo la riforma con la denominazione di Liceo Linguistico.

In tal modo il Bianconi si è trasformato:

- da scuola prevalentemente al servizio delle educande (1830) a una esclusivamente per alunne esterne (1972);
- da scuola tipicamente femminile a una promiscua in ogni ordine e grado (elementare dal 1966; media dal 1980; liceo dal 1970);
- da "scuola legalmente riconosciuta" a "scuola paritaria", nel 2001, strutturandosi in Istituto comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1^a grado) e Liceo Linguistico Europeo poi Liceo Linguistico;
- da scuola connotata da una forte presenza di suore a una costituita in larga misura da personale laico dipendente.

La passione non è cambiata, non è diminuita, non è stata accantonata. Mutati i tempi, cambiate le esigenze, trasformata la mentalità, non per questo è oggi meno urgente il bisogno di un serio lavoro educativo.

La nostra scuola tenta di essere all'altezza della sua storia con l'attenzione alla professionalità e alla qualità del proprio lavoro, non a caso certificato in forma ufficiale da organismi indipendenti. In questi anni è stato continuo lo sforzo di rispondere alle mutate esigenze, adeguando le strutture, sperimentando orari nuovi, inventandosi percorsi culturali in linea con i tempi, programmando in maniera sempre più efficace l'insegnamento, aprendosi alle certificazioni internazionali per le lingue straniere e agli strumenti informatici e multimediali, ponendosi al servizio anche degli adulti che intendano approfondire la propria cultura.

Ma non basterebbe neppure la grande professionalità, se non ci fosse l'ispirazione di fondo che ci guida: ***Avere a cuore i giovani***, secondo l'espressione di Santa Bartolomea che è stata scelta come titolo del Progetto Educativo della scuola. Essere scuola cattolica ci chiama a fondarci su una solida antropologia cristiana, animata dalla ricerca di ciò che è bello, buono e vero, nella certezza che chi indaga con cuore sincero non può approdare lontano da Colui che è la Verità di tutto il nostro essere.

Questa sfida viene oggi affrontata insieme, religiose e laici, nella certezza che la missione educativa va pensata e costruita come esperienza di comunione, un'esperienza che non si improvvisa, anzi, richiede maturità ecclesiale nei rapporti tra consacrati e laici e soprattutto un cammino di formazione per entrambi.

SCELTE GENERALI FORMATIVE – CULTURALI – PROGETTUALI:

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti ha aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per le annualità 2022-2025, tenendo conto dei documenti di recente emanazione, in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018; la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e il documento MIUR del 22/02/2018: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI nonché la necessità di operare in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici.

L'elaborazione del PTOF 2022 - 2025 ha considerato i seguenti indirizzi per le attività della scuola:

a) Apprendimento e successo formativo

- Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia in senso orizzontale che verticale, per migliorare, condividere e diffondere scelte metodologiche, in funzione di una efficace alfabetizzazione culturale di base;
- Promuovere il successo formativo con azioni di potenziamento nella didattica quotidiana per valorizzare le attitudini e le capacità di ogni alunno;
- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari; che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica.

b) Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- Attivare percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;
- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) attraverso approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- Facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di Cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato

c) Accoglienza e inclusione

- Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- Adottare metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche;
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (L.170/2010);

d) Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale nelle dimensioni: tecnologica, cognitiva ed etica;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica utilizzando le tecnologie digitali in classe.

e) Continuità e Orientamento

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);
- Garantire il processo di informazione/formazione in funzione orientativa per gli/le alunni/e e le loro famiglie
- Proseguire nell'attività di raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo.

SCELTE GENERALI ORGANIZZATIVE:

a) Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento alla implementazione di Programmazioni per Area disciplinare e di Griglie dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti, delle modalità e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici;
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI

b) Apertura e interazione col Territorio

- Proseguire nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione Comunale;
- Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse;
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre Agenzie educative del Territorio anche private per consolidare i rapporti positivi già instaurati.

c) Efficienza e trasparenza

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Implementare la progettualità interna utilizzando le risorse assegnate con la partecipazione a Progetti nazionali ed europei (in attesa dell'attivazione dei bandi PON nazionali e europei anche per le Scuole paritarie).

d) Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

e) Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, del personale della scuola, in accordo con il Gestore
- Formazione per insegnanti di sostegno ed educatori (equipe Psicopedagogica)

f) Sicurezza

- Programmare, in accordo con il Gestore, percorsi di formazione/informazione su temi della sicurezza generali e specifici in costante collaborazione con l'RSPP nominato dall'Istituto;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy secondo il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 e il d.lgs. n. 101/2018.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** rappresenta, pertanto, **insieme al Progetto Educativo di Istituto** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, ne esprime gli obiettivi educativi e didattici, generali e specifici, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni.

Esso viene pubblicizzato agli alunni e alle famiglie perché possano conoscerlo così da interagire nei processi formativi che, a livello di scuola e di classe, caratterizzano il percorso della Scuola Secondaria di I grado, in risposta alle esigenze educativo-culturali avanzate dall'odierna società.

Con l'atto della iscrizione, genitori e studenti stipulano esplicitamente con la scuola un patto educativo di corresponsabilità che implica la condivisione di quanto contenuto nel PTOF, nel PEI, nei Regolamenti di istituto.

1^ Sezione: La scuola e il suo contesto

1.a Contesto in cui opera la Scuola

La Scuola "Collegio Bianconi" è situata nella parrocchia di San Biagio che fa parte della Circoscrizione n. 5 della città di Monza, attualmente ben servita sia sul piano socio-pastorale-assistenziale sia pure su quello formativo-culturale.

Il territorio in cui è collocata la scuola fa parte di uno dei bacini economicamente più forti del Paese. La presenza di attività economiche di vario genere (artigianato, industria, commercio e servizi) è fonte di un benessere diffuso, pur nell'attuale situazione di difficoltà economica generale. Il territorio offre ancora buone possibilità di impiego che possono essere utili ad indirizzare gli studi verso la acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (ad es. la buona conoscenza delle lingue straniere, dato che molta della produzione locale è destinata all'esportazione o comunque alla collaborazione con paesi esteri).

L'utenza della Scuola proviene da tutta la città e dai paesi limitrofi e risente dei fenomeni più ampi che interessano l'Italia e, in modi diversi, il mondo intero. La **globalizzazione**, infatti, comporta cambiamenti molteplici e sempre più rapidi.

Quelli più evidenti sono:

- l'**intensificarsi delle comunicazioni**, dovuto agli sviluppi tecnologici multimediali, che relativizzano sempre più spazio e tempo
- un modo di **percepire se stessi** non tanto come persone necessariamente in relazione con gli altri, ma **solo come individui** aventi diritto di ricercare la propria autorealizzazione in modo indipendente da ogni legame sociale
- **una ricerca**, talvolta **esasperata, della qualità della vita** che si fa dipendere sempre più da prodotti esterni, ricercati e sofisticati, i quali non rispondono tanto ai bisogni primari della persona, quanto piuttosto a pseudo-bisogni, indotti dalle leggi dell'economia e del mercato
- pensare, leggere e vivere la realtà del mondo **come se Dio non esistesse**
- presenza di una **nuova forma di secolarismo** che prospetta un cristianesimo senza fede: un cristianesimo limitato a pratica religiosa e/o a servizio agli altri, in cui il rapporto vivo con Gesù si è perso e non incide sul modo di guardare e affrontare la vita.

In questa società così complessa, pluriculturale e pluri-etnica, **la domanda di formazione**, troppo spesso implicita, interpella la Scuola in modo pressante e la sollecita a dare **una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica** in grado di promuovere la crescita integrale dell'uomo e del cittadino in una prospettiva globale.

Scuola e Territorio

Il "**Collegio Bianconi**" accoglie e applica con rigore la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano, per quanto concerne le istituzioni paritarie.

Punto di riferimento imprescindibile è la Costituzione Italiana che agli art. 3, 21, 33, 34 stabilisce principi di libertà, di uguaglianza e di partecipazione di tutti i cittadini.

Coordinate di riferimento per una sua valida progettazione educativa sono:

- la legislazione civile in materia scolastica
- il Magistero della Chiesa che indica le mete e gli strumenti dell'educazione cattolica
- l'intuizione "carismatica" della Fondatrice e la tradizione delle suore di Carità della Congregazione religiosa delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa.

La scuola si trova in via Torneamento n. 5, Monza, vicino alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a cinque minuti dal centro storico. È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, sia urbani che extraurbani, anche per chi usufruisce del treno.

Il "*Collegio Bianconi*" offre un Istituto scolastico comprensivo di:

- Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. 28.02.2001)
- Scuola Primaria paritaria (D.M. 09.11.2000)
- Scuola Secondaria di I grado paritaria (D.M. 28.02.2001)
- Liceo Linguistico (D.M. 21.09.2010)
- Liceo Linguistico quadriennale (D.M. 28.06.2018)

Integrazione tra Scuola e territorio

Nello sviluppo della propria azione educativa, la scuola ritiene opportuno interagire con le altre istituzioni scolastiche del territorio attraverso le seguenti iniziative:

- Incontri con docenti della Scuola Primaria finalizzati alla conoscenza delle problematiche particolari degli alunni, dei sistemi valutativi adottati e dei prerequisiti richiesti;
- Momenti di collaborazione tra gli alunni della scuola (Scuola aperta, Festa della scuola, partecipazione a spettacoli o manifestazioni celebrative);

- Assemblee con i genitori, con la partecipazione del Preside e dei docenti, finalizzate alla informazione sull'organizzazione della scuola;
- Incontri con responsabili delle scuole superiori per favorire l'inserimento degli alunni nell'ordine scolastico successivo, con particolare attenzione a quelli in difficoltà;
- Intervento di alunni delle scuole superiori per favorire l'orientamento scolastico degli alunni di terza media;
- Collaborazione con il Centro Orientamento Famiglia di Monza (C.O.F.).

1. b. Risorse della Scuola

Risorse interne

Personale docente

Personale docente dell'insegnamento curricolare:

Classe di Concorso	Numero docenti (previsto)		
	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025
A022 Lettere	quattro	quattro	quattro
A028 Matematica e Scienze	tre	tre	tre
AB25 (inglese)	uno	due	due
5 (spagnolo)	uno	due	due
A001 Arte	uno	due	due

Personale per altri servizi

Nella Scuola operano:

- due segretarie
- due addette all'amministrazione
- un addetta al primo Soccorso

Risorse materiali

Le strutture sono costantemente sottoposte a verifica da parte di professionisti ed agenzie e sono mantenute in efficienza secondo le normative vigenti.

La scuola è dotata di spazi adeguati sia per lo svolgimento di attività motorie (palestre e spazi dedicati), sia per lo svolgimento di altre attività legate allo studio (aule di informatica, aula multimediale per le lingue straniere, laboratori, aule per lo studio e per lavori di gruppi più ristretti di studenti). Presenti anche spazi gioco, giardino, spazi per la refezione e, per la scuola dell'infanzia, spazi per il riposo pomeridiano.

Nella scuola esiste anche una infermeria.

Nella scuola sono presenti LIM e in ogni aula della scuola media e del liceo un video-proiettore collegato ad un computer, collegamento internet *wifi*, piattaforma virtuale Google Classroom, Apple TV.

Il personale docente e non docente, nonché gli studenti della scuola secondaria di I e II grado sono forniti di accesso personale alla piattaforma Google Suite Education e relativi servizi, ciascuno relativamente a ciò che è utile in base al ruolo ricoperto all'interno del Collegio.

Risorse finanziarie

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i ragazzi, senza finalità di lucro o di discriminazione. Per tutte le sue attività può attingere alle seguenti risorse finanziarie:

- Retta di frequenza versata trimestralmente;
- Contributi ministeriali secondo le normative di volta in volta emanate;
- Premi derivanti da partecipazione a concorsi locali e nazionali.

Servizi a disposizione degli alunni

- Attività di studio assistito: è possibile usufruire del servizio dal mese di settembre a fine scuola, dalle ore 14.20 alle ore 16.00, tutti i giorni escluso il sabato.
- Avvio al metodo di studio: è possibile usufruire di questo servizio dal mese di ottobre a fine maggio, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il lunedì o altro escluso il sabato.
- Refezione scolastica: gli alunni che si fermano per le attività pomeridiane possono usufruire, previa prenotazione, del servizio di refezione presso la scuola, che garantisce anche la sorveglianza.
- Distributori automatici di bevande calde e fredde, merendine.

Risorse esterne

Rapporti e collaborazioni con il territorio

La Scuola ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali:

a. Strutture dell'Amministrazione scolastica:

- Uffici decentrati dell'amministrazione scolastica della Regione Lombardia – Provincia di Monza e Brianza
- I.R.E.R.
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Università degli Studi di Milano
- Osservatorio di Area

b. Scuole di diverso ordine e grado di Monza:

- Scuole Secondarie di I grado
- Scuole Primarie del Circolo Didattico
- Istituti di istruzione secondaria di secondo grado

c. Enti Locali:

- Assessorato Pubblica Istruzione
- Assessorato Servizi Sociali
- Assessorato all'Ecologia Assessorato Sport e Cultura
- Forze dell'Ordine
- Biblioteca Civica
- Unità pastorale "Ascensione del Signore"
- ASST MONZA BRIANZA
- Ufficio di Igiene
- Medicina scolastica
- Servizio Alimentazione

d. Associazioni - Agenzie educative e culturali

- C.O.F. (Centro Orientamento Famiglia di Monza)
- Gi Group tra i banchi
- F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative)
- A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Scuole Cattoliche)

- A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)
- Croce Rossa Italiana
- Assolombarda
- IH - Cambridge Authorized Centre
- ANC Academy 2.0
- UONPIA

e. L'UONPIA - Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che:

- si rivolge alla popolazione di età pediatrica (da 0 a 18 anni),
- adempie mansioni rivolte alla diagnosi, alla cura, all'abilitazione e alla riabilitazione delle patologie neurologiche, psichiatriche e neuropsicologiche dell'infanzia e dell'adolescenza e
- pone un'attenzione specifica a tutti i disordini di sviluppo delle varie modalità di espressione (neuropsicomotoria, linguistica, della comunicazione, cognitiva e relazionale).
- si prende cura della persona direttamente interessata e della sua famiglia attuando una serie di interventi e strategie personalizzate e mirate.
- instaura e mantiene stretti contatti con la Scuola del/la alunno/a coinvolto per un monitoraggio costante e proficuo.

Supporto all'autonomia

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e l'apprendimento delle tecniche legate all'Autonomia, la Scuola fa riferimento, per corsi e consulenza, a:

- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- Ufficio Scolastico Territoriale Monza e Brianza

Sistemi informativi

La Scuola è collegata al Ministero della Pubblica Istruzione e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Monza Brianza e le altre scuole del territorio via Internet. Il Collegio possiede anche un proprio sito Internet, la piattaforma Google Suite for Education, il registro elettronico e pagine *social*/ istituzionali.

Rapporti Scuola-Famiglia

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Questa autonomia del Coordinatore si esplica nell'ambito delle scelte strategiche indicate dal Gestore della Scuola.

Il Coordinatore riceve dal Gestore anche le indicazioni circa i piani di investimento in risorse economiche, strutturali, di personale e, a partire da questi dati, programma ed organizza l'attività della Scuola e i possibili sviluppi delle stesse, concordandone la realizzazione con il Gestore.

Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore si avvale della collaborazione di tutti i docenti e particolarmente di vice-coordinatore e coordinatori di classe.

Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

VICE-COORDINATORE

Scelto dal Coordinatore d'intesa con il Gestore, collabora nell'organizzazione dell'attività didattica e, per ogni incombenza, riceve le deleghe che il preside ritiene opportuno conferire. Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti e alunni.

DOCENTI

Ricevono i genitori:

- individualmente su appuntamento, una volta alla settimana
- in colloqui plenari pomeridiani

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA è aperto per informazioni e pratiche:

- da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.00
- Martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.00

UFFICIO AMMINISTRATIVO è aperto al pubblico:

- da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.00
- martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30

2^ sezione: Le scelte strategiche

a) Priorità desunte dal RAV

Il Collegio Bianconi mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante:

- l'acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all'attenzione ai contenuti culturali, offrano percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse
- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Visione (Vision):

- Il Collegio Bianconi ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali "giovare", cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere l'amore di Gesù per loro, ad aprirsi all'incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità;
- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione;
- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell'attenzione amorevole a ciascun alunno perché si senta interpellato a livello intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani.

b) Obiettivi formativi prioritari

La **Mission** della Scuola è di essere un luogo in cui i giovani vengono educati:

- a crescere come persone
- alla relazione con l'altro
- al senso storico e al giudizio critico
- alla ricerca di senso e alla dimensione del trascendente
- a orientarsi nella storia.

Per questo si ritiene importante:

- mantenere il **percorso formativo verticalizzato** attualmente in atto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di II grado, al fine di offrire alle famiglie che lo desiderano e condividono il suo progetto educativo un percorso pluriennale di formazione della personalità del giovane, in un ambiente attento a sviluppare e valorizzare le sue potenzialità in modo integrale
- programmare la **formazione**, sia **professionale** che **umana**, dei docenti e degli altri operatori perché condividano gli obiettivi della mission e possano acquisire lo stile educativo proprio della Congregazione, rimanendo costantemente aggiornati professionalmente e capaci di collaborazione sia didattica che per gli obiettivi della qualità
- offrire ai piccoli della **scuola dell'Infanzia** l'inizio di un cammino formativo che li conduca all'acquisizione di capacità e competenze, tali da renderli protagonisti del loro processo di apprendimento
- promuovere nei bambini della **scuola Primaria** la prima e fondamentale alfabetizzazione culturale in una positiva esperienza educativa che pone la loro persona al centro del processo educativo
- nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, nella **scuola Secondaria di I grado**, favorire una seria preparazione culturale e umana di base che apra a un sereno e consapevole orientamento del proprio futuro
- negli anni della **scuola Secondaria di II grado** offrire una accentuata dimensione europea e globale nei contenuti dei piani di studio e nelle impostazioni didattico-metodologiche delle singole discipline
- proporre a tutti **l'incontro sereno e serio con la persona di Gesù** e il suo messaggio d'amore, perché ciascuno sia spinto ad aderirvi fino a divenire lui stesso "strumento operoso della carità di Gesù"
- incrementare le iniziative di **coinvolgimento delle famiglie** in percorsi di formazione genitori e di collaborazione alle attività integrative del sistema scolastico
- mantenere adeguate **le strutture e le attrezzature** didattiche del Collegio, garantendo le risorse economiche necessarie e promuovendo le iniziative utili ad incrementare l'ulteriore acquisizione
- tendere ad un **miglioramento continuo** dell'**Offerta Formativa** nell'attenzione agli obiettivi della Congregazione, alla Legislazione italiana e ai bisogni del territorio per la soddisfazione dei clienti

Diffusione della *Mission/Vision*, valori e cultura interna ed esterna:

Il *Collegio Bianconi*, in quanto Scuola cattolica nella Diocesi Ambrosiana:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l'azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale

Diffusione della *Mission/Vision*, valori e cultura interna ed esterna alle parti interessate:

- Il Collegio Bianconi, nel corso di ogni anno scolastico, attua attività di raccordo con il territorio mediante progetti ed iniziative realizzate con esperti, enti, associazioni qualificate.

- Inoltre interagisce con la Chiesa locale e con la più ampia comunità ecclesiale, partecipando ad iniziative promosse dalla pastorale scolastica decanale e diocesana, dalla Diocesi di Milano e dalle associazioni e dai movimenti ecclesiali.

c) Piano di Miglioramento

Il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione sono aspetti fondamentali che contribuiscono al successo di un'organizzazione e sono interdipendenti. Il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione supportano la capacità dell'organizzazione di rispondere a tali cambiamenti in modo tale da consentirle di realizzare la propria *Mission* e la *Vision* verso il raggiungimento di un successo sostenibile.

Lo **Staff di Direzione** ha fatto del miglioramento un'attività costante che gli consente di rispondere alle aspettative delle famiglie e nel contempo permette di adeguarsi ai cambiamenti della normativa.

La pianificazione per il miglioramento viene fatta in sede di **Riesame della Direzione** quando lo Staff svolge una valutazione del proprio operato sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio, misurazione e analisi dei dati, analisi del rischio, in base alla normativa ISO 9001.2015.

Le azioni che il Collegio mette in atto per pianificare il miglioramento sono:

- analisi della situazione esistente al fine di individuare aree per il miglioramento;
- individuazione dei rischi
- individuazione di obiettivi di miglioramento;
- ricerca di possibili soluzioni per perseguire questi obiettivi.

Gli strumenti di base per orientare il miglioramento continuo sono:

- l'aggiornamento della politica della qualità quando e, annualmente, degli obiettivi per la qualità;
- l'analisi approfondita dei risultati degli audit interni;
- l'analisi dei dati;
- le azioni correttive e preventive;
- l'individuazione dei rischi
- il riesame da parte dello Staff di Direzione.

Apprendimento:

L'attuazione dei programmi di miglioramento continuo richiede la pianificazione e l'effettuazione del piano di formazione del personale e, quando necessario, di aggiornamento dei processi o dei dispositivi di misurazione e controllo.

In questo modo il miglioramento diventa un'attività continua.

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- 1. TUTORAGGIO DOCENTI NEO ASSUNTI**
- 2. INTERVENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA**
- 3. CURA DEL PROCESSO DI COMUNICAZIONE**

1. Tutoraggio docenti neo assunti

Visto il carattere particolarmente delicato della funzione docente, che in modo più diretto ed incisivo esplicita l'aspetto educativo della scuola, il Collegio ritiene importante curare uno specifico cammino formativo per gli insegnanti neo assunti.

Il periodo di prova e di formazione dei docenti e degli educatori neo assunti ha l'obiettivo di verificare:

- la capacità di padroneggiare le competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza,
- le competenze relazionali, organizzative e gestionali,
- la capacità di osservare i propri doveri connessi con il Progetto Educativo di istituto, il Codice Etico della Congregazione e il Piano dell'Offerta Formativa, inerenti alla funzione docente,
- la disponibilità a partecipare alle attività formative e a raggiungere gli obiettivi previsti.

2. Interventi Pedagogista

L'ipotesi progettuale prevede la verticalizzazione degli interventi del referente dell'equipe pedagogica su tutti i settori: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, con le seguenti modalità:

MODULISTICA PEI E PDP

- a) Supporto nella stesura di PEI e PDP con i G.L.I.O. di tutti i settori e affiancamento nel monitoraggio degli stessi nel corso di tutto l'anno scolastico.
- b) Partecipazione a consigli classe e/o collegi docenti in merito alla presentazione dei casi, della stesura/approvazione dei documenti relativi e della definizione di strategie comuni da mettere in atto per la gestione del percorso educativo-didattico dei singoli alunni.
- c) Affiancamento dei docenti tutor/coordinatori di classe nella consegna di PEI e PDP alle famiglie.

INTERVENTI EDUCATIVI

- a) Mantenimento degli interventi educativi sui casi specifici relativi alla scuola dell'infanzia intrapresi nel corso dell'a.s. 2017-2018 con una revisione di modalità e tempistiche.
- b) Intervento diretto su nuovi casi già segnalati dai coordinatori
- c) Indire Consigli di classe solo per la compilazione di PDP.

CONTATTI CON FAMIGLIE E SPECIALISTI

- a) Contatti ed incontri calendarizzati con gli specialisti (neuropsichiatri, psicologi, altri terapisti) degli alunni con BES di tutti i settori.
- b) Contatti con i referenti della cooperativa Fraternità Capitanio e definizione di modalità di coinvolgimento degli educatori nei progetti dedicati agli alunni da loro presi in carico.
- c) Confronto con i genitori degli alunni a cui sono state somministrate le prove MT e con quelli che necessitano di particolare attenzione su segnalazione dei coordinatori.
- d) Accoglienza delle famiglie dei nuovi iscritti e collaborazione alla formazione della sezione della scuola dell'infanzia.

GRUPPO STUDIO INCLUSIONE

- a) Osservazione e confronto con le docenti di sostegno e gli educatori che seguono i casi nei vari settori.
- b) Supporto nella programmazione didattica per i docenti sostegno di tutti i settori.
- c) Proposta di Corso di formazione per i docenti di sostegno con esperto esterno (se risultano disponibili i VOUCHER FONDER).

3. Cura del processo di comunicazione

Obiettivo per il prossimo triennio è il miglioramento della comunicazione:

- favorendo corresponsabilità e collegialità (Staff, CD etc);
- dando maggiore visibilità all'esterno dell'offerta formativa;
- curando il rapporto scuola-famiglia e il rapporto fra settori (CD congiunti).

Modalità di informazione e di coinvolgimento delle famiglie:

- incontri con ciascuna famiglia,
- colloqui plenari pomeridiani,
- assemblee con i rappresentanti di classe e di classe con i genitori,
- costante aggiornamento del Sito,
- registro elettronico,
- circolari.
- come informazione sulle attività didattiche (es. itinerario Educativo Annuale, PTOF...), presso la Segreteria Amministrativa è disponibile - per la consultazione - una copia del Bilancio della scuola

d) Principali elementi di innovazione:

1. Formazione/cura di ciascun docente, in particolare del neo-assunto (cura dei docenti tutor).
2. Mantenimento del numero di alunni iscritti e cura dei passaggi interni (dialogo fra i settori).
3. Lettura attenta dei questionari di gradimento (e delle attività svolte in itinere) (soglia di restituzione 60%).
4. Open day: percezione positiva dei visitatori durante l'Open Day, declinato nei tre aspetti: presentazione, visita e incontro coi docenti (soglia 70%).
5. Studenti "interni" che al termine dell'anno scolastico abbiano conseguito nelle tre aree disciplinari (italiano –inglese - matematica) risultati compresi in una fascia di rendimento soddisfacente rispetto al livello raggiunto nel grado di istruzione precedente" (soglia 70%).

3^ Sezione: L'offerta formativa

Finalità della Scuola Secondaria di Primo grado

La Scuola Secondaria di I grado si colloca all'interno di un processo unitario e coerente di formazione della personalità che abbraccia l'intero arco dell'istruzione obbligatoria. Essa offre ai suoi alunni una preparazione culturale di base e pone le premesse per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione, accompagnandoli in un momento particolare della loro crescita, che li vede passare dalla fanciullezza all'adolescenza, verso una più consapevole conoscenza di sé e un rapporto più maturo con il mondo e la società.

La Scuola Secondaria di I grado "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

Pertanto la Scuola Secondaria di I grado è:

- Scuola dell'educazione integrale della persona in quanto promuove processi formativi finalizzati a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni;
- Scuola che colloca nel mondo in quanto aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- Scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico, intellettuale e per un progetto di vita personale;
- Scuola dell'identità in quanto assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza;

- Scuola della motivazione e del significato in quanto impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso;
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi in quanto si preoccupa di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, coinvolgendo le famiglie e mirando a superare gli effetti negativi di retroterra sociali e culturali svantaggiati;
- Scuola della relazione educativa in quanto pone attenzione alla persona e promuove apprendimenti significativi e personalizzati per tutti.

Contratto formativo

L'impegno o contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola.

Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge anche i genitori, l'intero Consiglio di Classe, la classe, gli organi d'Istituto; perciò tutti i membri della comunità educante si rendono disponibili a collaborare per il comune cammino di formazione, condividendo i principi educativo-culturali e di fede proposti dalla Scuola.

1. All'**alunno**, protagonista principale, è richiesto di:
 - Rivelare una disponibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale a lui rivolta. Avere consapevolezza delle finalità e degli strumenti dell'offerta formativa.
 - Conoscere e perseguire gradualmente gli obiettivi educativo-didattici inserendosi nei percorsi del proprio curriculum nel rispetto dei tempi e dei modi di attuazione.
 - Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento interno
2. Al **docente**, mediatore di valori di vita e di cultura, è richiesto di:
 - Testimoniare i valori in cui crede.
 - Esprimere la propria offerta formativa nella disponibilità alla missione educativa e nella competenza professionale.
 - Motivare il proprio intervento educativo-didattico.
 - Esplicitare le strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi trasversali e disciplinari, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.
 - Dialogare con alunni e genitori per favorire il processo formativo di ogni persona. Progettare, attuare e verificare, sempre collegialmente, per dipartimento disciplinare, nell'ambito del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti.
3. Al **genitore**, primo responsabile dell'educazione dei figli, è richiesto di:
 - Conoscere e condividere il Progetto Educativo d'Istituto.
 - Esprimere pareri e proposte: personalmente, nelle assemblee; mediante i rappresentanti, nel Consiglio di classe e d'Istituto.
 - Collaborare con i docenti al processo di formazione del proprio figlio
 - Controllare e consultare il registro elettronico
 - Condividere con la Scuola l'azione educativa finalizzata ad un uso consapevole e corretto della navigazione in rete e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (computer, cellulare, internet), ponendo in atto, in ambito domestico, quei sistemi di sicurezza che aiutano a rendere più sicura la navigazione WEB ed assistendo i minori nell'utilizzo della rete (cf. PUA - *Politica d'uso accettabile della rete - del Collegio*).

Caratteri della Scuola Secondaria di Prima grado

Il Collegio dei Docenti individua gli obiettivi educativi e didattici, comuni a tutte le discipline e triennali poiché si riferiscono ad uno sviluppo di capacità e di saperi graduato nell'arco dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

A questi obiettivi si riferiscono i docenti per impostare concretamente l'itinerario educativo annuale e le programmazioni delle singole discipline.

Obiettivi educativi

1.1 Educare a crescere come persone

Crescere nella coscienza di sé

- Sa gestire serenamente successi ed insuccessi scolastici
- Sa riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti
- E' disponibile a lasciarsi guidare dall'adulto
- E' disponibile a confrontarsi con ciò che gli altri dicono di lui

Crescere nella capacità di esprimersi

- Interviene autonomamente e con pertinenza durante le lezioni
- Esprime un pensiero motivato rispetto ad un problema o ad un argomento
- Sa esprimere adeguatamente diversi stati d'animo

Crescere in un uso responsabile della propria libertà

- Cura il proprio aspetto senza eccessi e senza trascuratezza
- Rispetta l'ambiente in cui vive e le cose che utilizza
- Rispetta le regole stabilite
- Assolve in autonomia i propri doveri scolastici
- Si assume delle responsabilità

1.2 Educare alla relazione con l'altro

Crescere nell'apertura all'altro

- Sa ascoltare gli altri
- Sa rispettare i diritti altrui
- Sa riconoscere ed apprezzare le qualità altrui
- Sa accettare e perdonare i limiti altrui

Crescere in uno spirito di collaborazione e solidarietà

- Accoglie le indicazioni degli educatori
- Collabora in modo costruttivo con compagni e insegnanti
- Lavora in gruppo rispettando le idee degli altri
- Riconosce i bisogni dell'altro e compie gesti concreti di aiuto

1.3 Educare al senso storico e al giudizio critico

Crescere nella coscienza della realtà

- Dimostra desiderio di conoscere
- Acquisisce i linguaggi specifici delle varie discipline
- Sceglie il comportamento adeguato alla situazione
- Sviluppa un atteggiamento di rispetto, confronto e dialogo all'interno del pluralismo culturale
- Sa formulare un giudizio autonomo e personale sulla realtà

Crescere nella partecipazione alla realtà

- Sa riconoscere il bene della realtà di cui fa parte
- Sa riconoscere l'importanza della responsabilità nella convivenza civile
- Rispetta la natura come dono da utilizzare per il bene comune
- Partecipa con disponibilità a progetti per migliorare la realtà territoriale e sociale

1.4 Educare alla ricerca di senso e alla dimensione del trascendente

Crescere in una visione profonda della realtà

- Ha un atteggiamento di interesse e di curiosità nei confronti degli aspetti significativi della vita
- Sa porsi e porre domande sugli aspetti significativi dell'esistenza
- E' capace di stupore nei confronti dei vari aspetti della realtà
- Comprende l'importanza di dare un senso alla vita personale
- Sa sviluppare una lettura della realtà lucida e univoca

Crescere nel confronto con la risposta che la tradizione cristiana offre alla ricerca di senso

- E' disponibile a confrontarsi con la proposta cristiana
- Impara ad aggiornare, all'interno delle diverse discipline e nelle circostanze quotidiane, la proposta radicale di Gesù, incontro che cambia la vita

1.5 Educare a orientarsi

Crescere nella capacità di informarsi per scegliere

- Conosce i propri desideri per il futuro
- Conosce i mezzi per raggiungere le mete desiderate
- Reperisce risposte documentate sulla scuola di oggi
- Conosce le relazioni tra mondo della scuola e del lavoro

Crescere nella necessità di progettarsi

- Acquisisce la capacità di costruire una personale scala di valori
- Valorizza la propria persona indipendentemente da stereotipi imposti
- Opera una scelta scolastica adeguata a sé
- Si mostra interlocutore delle proposte di solidarietà a cui risponde in modo libero e gratuito

2 Obiettivi didattici

2.1 Sviluppare le capacità comunicative

- Si esprime correttamente
- Arricchisce il proprio lessico
- Usa adeguatamente diversi linguaggi utilizzando la terminologia specifica

2.2 Sviluppare le capacità logiche

- Riconosce le parti costitutive di un insieme
- Opera analisi
- Collega le conoscenze acquisite
- Opera sintesi

2.3 Sviluppare le capacità creative

- Si esprime in modo originale rispettando i codici specifici
- Propone soluzioni personali
- Formula progetti fruibili

2.4 Sviluppare le capacità motorie

- Conosce il proprio corpo e il suo linguaggio
- Controlla il proprio corpo
- Sviluppa un'adeguata armonia psico-fisica

2.5 Sviluppare le capacità critiche

- Riflette sulle conoscenze acquisite
- Rielabora personalmente i contenuti appresi

- Confronta criticamente le proprie opinioni con quelle altrui
- Utilizza i messaggi dei mass-media in modo attivo, responsabile, critico

2.6 Acquisire un'appropriate metodologia di lavoro

- E' in grado di organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro
- Utilizza un metodo di studio sistematico
- Utilizza un metodo di studio personale ed efficace

La scuola in conformità con quanto previsto dalla legge e in coerenza con la propria ispirazione, rispetta i principi di pari opportunità, promuovendo con la propria opera l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza, la lotta contro tutte le discriminazioni.

Gli studenti e gli insegnanti sono coinvolti in azioni di miglioramento e sviluppo delle competenze digitali.

Attività previste nel triennio riguardano le iniziative di informazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Modalità educativo-didattiche e strategie di formazione

Il metodo riguarda i rapporti interpersonali, l'organizzazione e la presentazione dei contenuti, le modalità d'uso del materiale e dello svolgimento delle attività.

Primo impegno degli insegnanti è quello di conoscere l'alunno e di stabilire un rapporto interpersonale sereno e costruttivo, per mettere in evidenza e valorizzare ciò che è positivo e correggere con pazienza atteggiamenti e apprendimenti non adeguati.

Si cerca pertanto di creare un clima serio e collaborativo, in cui l'alunno stia bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente, in modo da favorire il processo di crescita.

Ciò comporta stabilire occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli allievi, e non solo alcuni, in grado di imparare e di sviluppare le loro capacità. Per questo è necessaria una modalità didattica e di svolgimento delle attività che ponga al centro del lavoro la persona dell'alunno con i suoi bisogni.

Proprio perché il centro del processo educativo è l'alunno, non si può prescindere dai differenti livelli di partenza, perciò il Consiglio di classe elabora strategie e percorsi personalizzati per supportare situazioni non consolidate, per potenziare ed affinare abilità e conoscenze.

I docenti fanno uso sia del **metodo induttivo** che **deduttivo**, quest'ultimo per condurre l'alunno ad aprirsi al ragionamento formale ed astratto

L'individuazione dei livelli raggiunti dai singoli alunni avviene anche attraverso la somministrazione delle prove standardizzate "MT -lettura e comprensione del testo per la scuola secondaria di primo grado" di C. Cornoldi et alii, ed. Giunti O.S.

In aggiunta, se necessario, si compiono approfondimenti nell'area matematica utilizzando i seguenti strumenti:

- "SPM -abilità di soluzione dei problemi matematici" di Lucangeli et alii. Edizioni Erickson
- "AC MT 11-14: valutazione delle abilità di calcolo e problem solving" di C. Cornoldi et alii, edizioni Erickson.

a) Traguardi attesi in uscita

Ambito religioso:

L'alunno:

- è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo

- individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, della storia della Chiesa
- coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili
- inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera adeguata con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Ambito letterario

L'alunno:

- riferisce oralmente riguardo a un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro; sa esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usa un registro adeguato all'argomento e alla situazione e un lessico specifico; precisa le fonti servendosi eventualmente di supporti di vario tipo (cartine, grafici, tabelle).
- comprende testi di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), individuando personaggi (loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni), ambientazione spaziale e temporale, tema principale e temi di sfondo; riconosce il genere di appartenenza e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.
- comprende testi descrittivi individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio, il punto di vista dell'osservatore.
- comprende tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.
- interpreta e attualizza testi presentati in classe.
- scrive testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate tra loro
- scrive testi di tipo diverso adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.
- sa realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.
- applica tecniche di scrittura adeguandole alle richieste
- riconosce la costruzione della frase semplice e complessa, i principali tipi di proposizione subordinate.
- analizza la frase semplice e complessa, visualizza i rapporti tra le singole proposizioni.
- applica le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

Ambito storico-geografico

l'alunno:

- distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;
- confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale;
- riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi;
- ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata;
- si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti;
- si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico;
- interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni

Ambito linguistico

L'alunno è in grado di:

- comprendere messaggi in lingua standard su argomenti relativi alla vita quotidiana e alla propria esperienza, personale e culturale, cogliendone anche gli aspetti impliciti
- esprimersi ed interagire in modo, scorrevole, e personale;
- operare raffronti tra la propria lingua-cultura e le lingue-culture studiate, consapevole della loro peculiarità e differenze.

Ambito logico-matematico

L'alunno è in grado di:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, stimando il risultato, rappresentandole anche sotto forma grafica
- tradurre in termini matematici una situazione, confrontare e analizzare figure geometriche, estrapolare i dati da un testo e formalizzarli; individuare le relazioni e le strategie appropriate per la risoluzione di problemi; progredire in modo logico e ordinato, spiegando in forma scritta con la simbologia matematica il procedimento seguito, mantenendo il controllo sui calcoli e sulle unità di misura.
- analizzare e interpretare i dati, sviluppando deduzioni a partire dagli stessi per prendere decisioni

Ambito scientifico

L'alunno:

- possiede conoscenze ampie, complete e approfondite;
- osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi;
- si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici;
- comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.

Ambito musicale

L'alunno autonomamente è in grado di

- decodificare /attribuire il senso a semplici messaggi sonori e coglie globalmente gli aspetti strutturali-storici-espressivi di un brano.
- leggere, riconoscere, scrivere ed utilizzare gli elementi fondamentali del linguaggio
- applicare le regole fondamentali
- applicare le regole essenziali dell'armonia
- utilizzare correttamente e rigorosamente la terminologia specifica
- cogliere gli aspetti strutturali, storici-espressivi essenziali di un'epoca

Ambito artistico

- L'alunno realizza, sulla base di un'ideazione e progettazione originali, elaborati personali e creativi applicando la conoscenza e le regole del linguaggio visivo.
- L'alunno legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento riferite anche ad opere non conosciute padroneggiando gli elementi principali del linguaggio visivo.
- L'alunno legge e interpreta criticamente utilizzando un linguaggio appropriato le opere d'arte del passato, moderne e contemporanee sapendole collocare nei rispettivi contesti storico-culturali e ambientali. Riconosce il valore universale del patrimonio culturale artistico e ambientale ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

Ambito tecnologico

L'alunno è in grado di:

- riconoscere i fenomeni appartenenti alla realtà artificiale attraverso un'osservazione autonoma e spiccata;
- realizzare gli elaborati grafici in modo autonomo applicando le regole della rappresentazione;
- usare gli strumenti tecnici in modo appropriato, con scioltezza e precisione;
- comprendere completamente e usare in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico

Ambito sportivo

L'alunno:

- è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti
- utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole
- rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri
- è capace di integrarsi e di interagire nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Nei vari ambiti disciplinari, per problematizzare ed acquisire attivamente il sapere, si attuano:

- Approccio guidato al libro di testo
- La lezione frontale, dialogata, integrata
- Il lavoro operativo in classe per mostrare agli alunni modalità ed esempi da seguire
- Moduli in lingua veicolare per tutte le classi per potenziare le attività nelle lingue curricolari inglese e spagnolo
- Le correzioni puntuali, individuali o collettive, alla lavagna, a voce o per iscritto, per favorire l'autocorrezione
- Le lezioni periodiche di schematizzazione, di sintesi e di ripasso
- I laboratori didattico-operativi
- I laboratori espressivo-creativi
- La pratica del lavoro di gruppo: cooperative learning
- La ricerca guidata
- L'attività multidisciplinare
- Flipped classroom
- Didattica inclusiva

Per l'attuazione delle attività scolastiche si utilizza materiale didattico vario, relativo alle diverse discipline e le strutture presenti nella scuola:

- Grafici, dati statistici, illustrazioni, cartine
- Approccio guidato al libro di testo
- Documenti scritti e iconografici
- Manifesti pubblicitari, giornali e riviste
- Risorse online
- Biblioteca di settore e di istituto, Sussidi di integrazione, Strumenti di laboratorio
- Videoproiettori, Aula video, Aula di informatica, Palestra, Laboratori, Aule speciali, Piattaforma Google Suite for Education con l'estensione «Google classroom».

b) Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha il duplice scopo di regolare il processo di formazione in base alle rilevazioni che si ottengono e di guidare l'alunno a conoscere e a sviluppare le proprie potenzialità nel miglior modo possibile.

La sistematicità dell'osservazione impegna il docente fin dall'inizio dell'anno, quando deve individuare le risorse e i bisogni specifici di ogni alunno per adeguare ad esso la programmazione prevista per tutti, stabilendo obiettivi e strategie individualizzate.

Infatti, il primo momento dell'iter valutativo è quello della verifica della situazione di partenza che costituisce la base su cui regolare la programmazione di classe e la base dell'individuazione degli interventi, compensativi e di potenziamento, atti a favorire la fruizione del diritto al perseguimento degli obiettivi comuni.

Dopo il primo rilevamento dei requisiti presenti in ogni alunno, secondo tutti gli aspetti della personalità, segue un controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire.

Esso si avvale di strumenti integrati di verifica:

- Osservazione formale e informale
- Prove di comprensione
- Prove oggettive sulle abilità e sulle conoscenze acquisite
- Esposizioni orali e scritte
- Questionari a risposta aperta o chiusa
- Colloqui strutturati o guidati
- Produzione di testi scritti
- Esercitazioni pratiche
- Compiti in situazione
- Relazioni su esperienze, esperimenti, approfondimenti.

Alle scadenze quadrimestrali si collocano i momenti della valutazione sommativa che deve:

- Essere promozionale
- Tenere conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità.
- Monitorare lo sviluppo delle competenze

A seguito della normativa vigente che ha introdotto la valutazione numerica in decimi, si considerano parti integranti del PTOF la griglia di valutazione della condotta e la griglia di valutazione generale delle discipline di studio, mentre le griglie delle singole materie sono a disposizione degli interessati e conservate agli atti della scuola.

Al termine del percorso scolastico del primo ciclo il Consiglio di classe stende la Certificazione delle competenze.

I docenti terranno conto in modo adeguato di elementi quali l'impegno, la applicazione, i progressi compiuti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VARIE DISCIPLINE		
Voto	Elemento	Livello di prestazione
4	Conoscenze Livello dei contenuti disciplinari	L'acquisizione dei contenuti è inadeguata

	Abilità Capacità di affrontare determinati compiti	Anche se guidato, non è in grado né di esporre, né di utilizzare i contenuti
	Competenze Sinergia tra le conoscenze e le abilità	Anche se guidato, non sa operare alcuna relazione fra i contenuti.
5	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è parziale.
	Abilità	- Espone in modo approssimativo e confuso. - Anche se guidato, utilizza con difficoltà contenuti e conoscenze acquisite.
	Competenze	Anche in situazioni semplici fatica ad analizzare contenuti e conoscenze di base.
6	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è essenziale
	Abilità	- Espone in modo semplice e poco articolato. - Utilizza i contenuti e le conoscenze di base
	Competenze	In situazioni semplici analizza e confronta contenuti e conoscenze di base.
7	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è discreta
	Abilità	- Espone in modo lineare e complessivamente corretto. - Utilizza i contenuti e le conoscenze acquisite in modo adeguato
	Competenze	Analizza e confronta contenuti e conoscenze principali in modo appropriato applicandoli in contesti noti.
8	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è buona.
	Abilità	- Espone in modo fluido, scorrevole e corretto. - Utilizza i contenuti e le conoscenze acquisite con autonomia
	Competenze	Analizza e confronta la maggior parte dei contenuti e delle conoscenze in modo autonomo, applicandoli in contesti diversi.
9	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente.
	Abilità	- Espone in modo preciso, organico e ben articolato. - Utilizza i contenuti e le conoscenze acquisite con sicurezza.
	Competenze	Analizza, confronta ed elabora contenuti e conoscenze in modo sicuro e personale applicandoli in contesti diversi.
10	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è ampia, approfondita ed esaustiva.
	Abilità	- Espone in modo ricco, organico e originale apportando significative riflessioni e motivati giudizi personali. - E' capace di compiere correlazioni e analisi approfondite
	Competenze	Padroneggia le conoscenze acquisite in modo critico e personale, soprattutto in funzione di nuove acquisizioni. Apprezzabile è l'incisiva capacità di approfondimento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Voto	Elementi del comportamento
scarso	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a ha evidenziato comportamenti di particolare gravità, irrispettosi e dannosi che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste dalle regole di convivenza e dal Regolamento Interno. - Instabile e irrequieto/a, l'alunno/a interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. - L'alunno/a mostra un atteggiamento di chiusura nei confronti dei docenti e dei compagni. Raramente collabora alle iniziative educativo-didattiche. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.
sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Poco motivato al miglioramento, l'alunno/a fatica ad agire in modo corretto e rispetta le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà e necessita di continue sollecitazioni. - Interviene solo se sollecitato/a e tende a isolarsi. Lavora preferibilmente solo con un gruppo ristretto di coetanei e spesso è sprovvisto del materiale didattico. - Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.
discreto	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a osserva parzialmente le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno talvolta fatica a controllare le proprie azioni/reazioni e a ponderare i propri interventi. - Nelle attività didattiche sembra attento/a ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva; frequentemente è sprovvisto del materiale didattico. - Pur stabilendo relazioni nel complesso soddisfacenti con coetanei e adulti, non sempre reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo.
buono	<ul style="list-style-type: none"> - Motivato/a al miglioramento, l'alunno/a si sforza di osservare le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno ma non sempre riesce a controllare in modo adeguato le proprie azioni e reazioni. - Lavora e collabora con i compagni, tuttavia spesso si distrae e si disperde in chiacchiere e talvolta è sprovvisto del materiale didattico. - Rispetta coetanei e adulti e si sforza di aprirsi al dialogo educativo in modo costruttivo.
distinto	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a manifesta un comportamento serio, consapevole/responsabile e osserva le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno con diligenza. - Nelle diverse circostanze controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza. - Ha un ruolo positivo e collaborativo sia all'interno del gruppo classe sia con i docenti.
ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile, propositivo/a e collaborativo/a, l'alunno/a manifesta un comportamento corretto e rispetta scrupolosamente le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno. Equilibrato/a e consapevole, sa valutare le conseguenze delle proprie azioni. - Partecipa alle lezioni in modo attivo e costruttivo evidenziando capacità critiche. - Manifesta rispetto verso adulti e coetanei, nei confronti dei quali si mostra solidale e collaborativo/a.

Perché il voto esprima una valutazione globale sul livello di maturazione dell'alunno e sui risultati complessivamente raggiunti, viene utilizzata una griglia, approvata dal Collegio dei Docenti, che viene riportata qui di seguito al fine di esplicitare il significato dei parametri utilizzati per definire i livelli delle voci metacognitive che concorrono alla valutazione.

Tale griglia è lo strumento operativo utilizzato esclusivamente dagli insegnanti in fase di predisposizione delle valutazioni quadrimestrali.

Voci dell'ambito metacognitivo: socializzazione, partecipazione, impegno, metodo di studio, che vanno a comporre il giudizio sintetico finale.

SOCIALIZZAZIONE	
1	Ha un atteggiamento collaborativo e offre un contributo personale alla vita della classe.
2	Ha un atteggiamento costruttivo: conosce le regole del gruppo, le rispetta e stabilisce rapporti cordiali con tutti.
3	Ha buoni rapporti con insegnanti e compagni in tutte le situazioni.
4	Deve essere guidato a stabilire rapporti con i compagni in situazioni di lavoro e/o di gioco. Privilegia il piccolo gruppo
5	Tende ad isolarsi ed è poco disponibile a condividere le sue esperienze con gli altri.

PARTECIPAZIONE	
1	Partecipa a qualsiasi attività proposta; - interviene con pertinenza e rispetto
2	Presta attenzione continua alle attività della classe; - interviene con pertinenza.
3	E' attento alle lezioni; - interviene nel dialogo con discreta pertinenza.
4	E' attento agli aspetti fondamentali di una lezione o di una attività; - ha bisogno di essere sollecitato a intervenire nel dialogo.
5	Si distrae facilmente; - interviene solo se interessato.

IMPEGNO	
1	Esegue i compiti con cura e con motivazione personale
2	Esegue con cura e puntualità i compiti.
3	Esegue i compiti secondo le indicazioni, ma talvolta ha bisogno di sollecitazioni.
4	Esegue i compiti assegnati in modo superficiale e incompleto.
5	Esegue i compiti in modo discontinuo e ha bisogno di controllo.

METODO DI STUDIO	
1	Possiede un metodo di lavoro personale e proficuo.
2	Possiede un metodo di lavoro sistematico ed efficace.
3	Possiede/ sta acquisendo un metodo di lavoro autonomo.
4	Organizza tempi e modalità di lavoro adeguati.
5	Va aiutato a organizzare tempi e modalità di lavoro.

La **valutazione bimestrale** viene resa nota con un foglio informativo compilato dai docenti. In ogni momento la valutazione è intesa come strumento incoraggiante per la crescita dell'alunno.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE		
	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

Livelli: Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale

c) Iniziative e attività culturali integrative

Per arricchire e approfondire l'ordinaria attività didattica, che vuole sviluppare conoscenze e competenze, vengono svolte le seguenti attività culturali:

- partecipazione a rappresentazioni teatrali e workshop in lingua italiana, inglese, spagnolo
- partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi
- settimana sportiva
- corsi di preparazione agli esami di certificazione della lingua inglese MOVERS, FLYERS e K.E.T. (Key English Test), con certificazione rilasciata dalla Cambridge University e
- corsi di preparazione agli esami di certificazione della lingua Spagnola DELE A2
- moduli disciplinari C.L.I.L. in lingua inglese e spagnola
- docente di madrelingua inglese in compresenza
- interventi di "esperti" per integrare alcune unità didattiche specifiche
- percorso LIFE SKILLS TRAINING
- viaggi di istruzione e uscite didattiche secondo le modalità illustrate dai Consigli di classe
- partecipazione a concorsi per promuovere autostima ed eccellenze

Attività pomeridiane a integrazione dell'offerta formativa

Da lunedì a venerdì la scuola è aperta di pomeriggio per offrire agli alunni la possibilità di integrare il loro curriculum con attività formative che consentano ad ognuno di coltivare i propri interessi e sviluppare conoscenze e abilità specifiche.

- Studio assistito pomeridiano con presenza a turno dei docenti
- Bianconi day (giornata di socializzazione a scuola)
- Attività di Metodo di studio personalizzato a piccoli gruppi

Durante l'anno scolastico si svolgono i corsi di:

- Chitarra
- Teatro
- Creatività
- Giornalino
- Fotografia

d) Insegnamenti e quadri orari

Autonomia organizzativa e didattica

L'entrata in vigore del Regolamento 1.9.2000 sulla autonomia organizzativa e didattica ha trovato nella Scuola Secondaria di I grado "Collegio Bianconi" una cultura progettuale e una diffusa disponibilità all'innovazione.

E' nata così un'apposita Commissione formata da alcuni docenti che hanno elaborato un Progetto di Autonomia Scolastica (attuato per la prima volta nell'anno scolastico 1999/2000)

- facendo tesoro delle passate esperienze positive
- rispettando i valori religiosi, etici e sociali che fin qui hanno guidato l'azione educativa degli operatori scolastici, religiosi e laici.

Il progetto di AUTONOMIA SCOLASTICA, nato dalla riflessione collegiale, vuole offrire agli alunni:

- **una proposta flessibile ed individualizzata** che possa dare risposta appropriata ad esigenze differenziate (inserimento di spazi di recupero e di attività complementari)
- **una proposta aggiornata** che possa soddisfare le nuove esigenze culturali (inserimento di laboratori didattico-culturali)
- **una proposta mirata** che possa valorizzare attitudini ed interessi dei singoli alunni (inserimento di laboratori didattico-operativi)

Dall'anno scolastico 2003/2004 il Collegio dei docenti, in accordo con il Consiglio di Istituto,

- accogliendo le richieste avanzate da molte famiglie
- salvaguardando l'attuale offerta formativa della scuola media

ha introdotto e sperimentato il percorso di studi che distribuisce l'attività educativa e didattica in cinque giorni settimanali.

Aspetti qualificanti il progetto

Il percorso di studi è su 5 giorni settimanali, secondo il prospetto seguente:

ARTICOLAZIONE ORARIO	
Da lunedì a venerdì	
I unità oraria	8:00 - 8:50
II unità oraria	8:50 - 9:45
III unità oraria	9:45 - 10:40
intervallo	10:40 - 10:50
IV unità oraria	10:50 - 11:45
V unità oraria	11:45 - 12:40
VI unità oraria	12:40 - 13:30
Pomeriggio	
VII unità oraria	14:20 - 15:10
VIII unità oraria	15:10 - 16:00

Le unità orarie settimanali sono suddivise in:

- 6 unità orarie al giorno dal lunedì al venerdì, di cui:
 - 20 unità orarie settimanali di 55 minuti;
 - 10 unità orarie settimanali di 50 minuti.
- 4 unità orarie settimanali di 50 minuti suddivise in due rientri pomeridiani (14:20 - 16.00)

I momenti dell'intervallo rientrano nell'attività didattica.

Distribuzione degli spazi orari

Le unità orarie settimanali sono organizzate in:

- **32 unità didattiche curricolari**, durante le quali sono svolti i consueti insegnamenti previsti dall'ordinamento vigente;
- **2 unità di laboratorio obbligatorie, a carattere operativo-didattico e creativo-espressivo (in orario curricolare)**

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI			
Materie di insegnamento	cl. 1[^]	cl. 2[^]	cl. 3[^]
Religione cattolica	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia	4	4	4

Prima lingua straniera (Inglese)*	4	3	3
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	2	3	3
Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali	4+2	4+2	4+2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale	32	32	32
Laboratori Operativo didattici/ Laboratori Creativo-espressivi Elenco laboratori: Teatro, Canto, Lab. Sportivo, Grafico-Informatico, Creatività, Lavoriamo i materiali, Linguistico, Cinema, Chimico-Fisico, Scrittura creativa, Logico-matematico, Latino.	+2	+2	+2

* ⅓ in presenza con docente madrelingua

Nelle unità di laboratorio operativo–didattico e creativo– espressivo si lavora con gruppi di interclasse.

Laboratori

I laboratori sono intesi come approfondimenti delle discipline curriculari inerenti anche in considerazione del fatto che con le Nuove Indicazioni Nazionali le discipline “Informatica” e “Cittadinanza e Costituzione” non sono più inserite in modo autonomo nei documenti di valutazione. I referenti per i laboratori, anche ai fini della raccolta degli elementi di valutazione, sono i docenti del Consiglio di classe competenti per le discipline affini.

1 Laboratori operativo-didattici quadrimestrali

2 unità didattiche settimanali una di 55 e una di 50 minuti per classe.

Eventuale divisione degli alunni per gruppi di interclasse.

L’inserimento nei gruppi avviene su indicazione dell’insegnante di materia, in base alle necessità riscontrate nel processo di apprendimento dei singoli alunni

Nel corso del quadrimestre sono possibili per gli alunni rotazioni da un gruppo di attività all’altro, sempre su indicazione dell’insegnante e in base ai progressi o alle difficoltà riscontrate nell’assimilazione di specifici contenuti. strutture o abilità disciplinari.

Le materie interessate all’attività del recupero sono deliberate dai Consigli di classe e dal Collegio dei Docenti.

2 Laboratori creativo-espressivi quadrimestrali

Divisione in classi aperte gestite da un insegnante per attività non strettamente curriculari, con i seguenti obiettivi:

- perfezionamento delle capacità manuali, artistiche e di progettazione
- migliore integrazione degli alunni con problemi di apprendimento e/o socializzazione

- potenziamento della funzione orientativa della scuola

Attività previste:

- Laboratori Linguistici: potenziamento di Inglese
- Laboratorio di Creatività
- Laboratorio di Latino
- Laboratorio Grafico-Informatico
- Laboratorio Sportivo
- Laboratorio area STEM

Le attività specifiche di ogni singolo laboratorio sono comunicate all'inizio di ogni quadrimestre.

Ad ogni alunno si garantisce l'inserimento in uno dei 3 laboratori scelti all'inizio del 1^a o del 2^a quadrimestre.

La scelta attuata impegna l'alunno per l'intera durata del laboratorio.

Valutazione attività laboratoriale

Partecipazione → **Competenza 5: Imparare a imparare**

Ascolto e collaborazione → **Competenza 6: Competenze sociali e civiche**

Scopo ultimo dei laboratori è lavorare su inclinazioni/talenti che altrimenti non emergerebbero nel percorso ma anche sul prendere decisioni, progettare e pianificare → **Competenza 7: Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

scarso	Partecipazione:	passiva e dispersiva
	Ascolto:	fa fatica ad ascoltare
	Collaborazione:	non sa mettersi in gioco
sufficiente	Partecipazione:	da sollecitare
	Ascolto:	non sempre l'attenzione è continua
	Collaborazione:	lavora in modo individuale, non condivide le idee
discreto	Partecipazione:	attiva
	Ascolto:	ascolta le indicazioni
	Collaborazione:	Se coinvolto dai compagni, è in grado di condividere idee e collaborare
buono	Partecipazione:	attiva, portando il proprio contributo

	Ascolto:	è disponibile ad ascoltare con attenzione le indicazioni
	Collaborazione:	disponibile ad aiutare i compagni, rispetta le regole del gruppo, progetta insieme agli altri
ottimo	Partecipazione:	attiva, portando il proprio contributo personale
	Ascolto:	è disponibile ad ascoltare le indicazioni e i diversi punti di vista dei compagni
	Collaborazione:	disponibile ad aiutare i compagni, progetta tenendo conto di tutti è un riferimento per il lavoro di gruppo (sa far fruttare le idee di tutti)

Valutazione lavoro di gruppo

1. Tutti hanno saputo superare il proprio punto di vista e considerare quello altrui per arrivare ad un risultato comune.
2. Tutti hanno superato il proprio punto di vista, quello altrui è stato accertato solo in alcuni casi, senza approfondito dialogo e mediazione; si è arrivati ad un risultato comune.
3. Alcuni non hanno saputo superare il proprio punto di vista, il risultato comune è stato raggiunto dai più per accettazione passiva di un'idea.
4. Molti non hanno saputo superare il proprio punto di vista, il risultato comune non è stato raggiunto

Commissioni di progettazione

Tutti i docenti della scuola fanno parte di apposite "commissioni" per elaborare specifici Progetti, definendo linee guida, percorsi, processi e modalità di verifica dei risultati.

1 Piano dell'offerta formativa e itinerario educativo annuale

La commissione riesamina e rielabora all'occorrenza il PTOF.

Inoltre, dopo aver valutato l'attività educativo- didattica condotta nel precedente anno scolastico e aver compiuto un'analisi socio-ambientale, la commissione propone a partire dall'obiettivo educativo generale, ispirato al Progetto Educativo d'Istituto, un itinerario educativo specifico per l'anno scolastico in corso.

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni con particolari bisogni, oltre al Piano Annuale dell'Inclusione è stato redatto apposito documento-guida, a disposizione degli interessati presso la Presidenza.

2 Spiritualità e solidarietà

Per celebrare la fede e imparare una sintesi fede-vita la Scuola offre la possibilità di:

- momenti di preghiera quotidiana e nei tempi forti dell'anno liturgico
- attenzione all'esperienza missionaria
- esperienze di condivisione e di solidarietà con i poveri
- esperienza comunitaria (per le classi seconde)
- incontro periodico con un sacerdote per il sacramento della Riconciliazione (classi seconde e terze)
- celebrazione eucaristica in momenti particolari dell'anno

3 Continuità educativo-didattica

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine e grado di scuola all'altro la progettazione della continuità educativa prevede:

- attività di aggiornamento e di programmazione con insegnanti della Scuola Primaria
- incontri periodici tra gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado
- attività comuni tra gli alunni dei due ordini di scuola
- incontri con allievi della Scuola Secondaria di II grado finalizzati all'orientamento

4 Accoglienza

Per facilitare e favorire l'inserimento e la conoscenza reciproca degli alunni di prima, la commissione:

- predispone, organizza e segue la realizzazione delle attività di inizio anno scolastico
- coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze nella preparazione di attività e giochi per le giornate di accoglienza, in modo da favorire la conoscenza e la socializzazione dei nuovi alunni.

5 Open Day

Per promuovere la conoscenza della Scuola, la commissione:

- organizza, gestisce e verifica l'attività e i momenti di presentazione della Scuola agli esterni e agli interni.

6. Orientamento

Per sviluppare negli alunni la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie capacità progettuali, per suscitare interessi motivati e per favorire una conoscenza della realtà territoriale, in ogni classe vengono svolte specifiche attività orientative programmate in collaborazione con vari Enti ed Associazioni; tali attività costituiscono il presupposto di percorsi formativi e informativi finalizzati al successo scolastico e alla scelta della scuola superiore.

Il Consiglio Orientativo è il punto di arrivo di un cammino e di un intervento che monitora il progresso dell'alunno e la maturazione nelle competenze disciplinari e trasversali.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

per il futuro percorso di studi nella Scuola Secondaria di II grado

Alunno: _____ **classe 3[^] sez.** ____ **a.s.** _____

L'alunno/a ha evidenziato:

COMPETENZE TRASVERSALI	
Motivazione verso lo studio. Curiosità e interesse nei confronti delle materie di studio e desiderio di apprendere, rispetto degli impegni, puntualità	<input type="radio"/> da consolidare <input type="radio"/> consolidato
Partecipazione alle attività scolastiche. Rispetto delle regole condivise, partecipazione attiva alle iniziative proposte.	<input type="radio"/> da consolidare <input type="radio"/> consolidato

Metodo di studio maturato nel corso del triennio. Autonomia nello studio, rispetto degli impegni, puntualità nell'esecuzione delle consegne, pianificazione del proprio lavoro dentro e fuori la scuola.	<input type="radio"/> da consolidare <input type="radio"/> consolidato
Competenze relazionali Comunicazione costruttiva, rispetto dei diversi punti di vista, collaborazione con i compagni e conoscenza di sé.	<input type="radio"/> da consolidare <input type="radio"/> consolidato
ATTITUDINI	
Lavorare con le persone. Predisposizione al lavoro di gruppo, propensione all'aiuto verso i compagni, atteggiamento aperto e predisposto all'ascolto.	<input type="radio"/>
Lavorare con le parole Predisposizione alla comunicazione nelle diverse lingue.	<input type="radio"/>
Lavorare con le idee. A) Area Linguistica Predisposizione alla lettura/scrittura di testi, partecipazione alle discussioni di gruppo su tematiche di attualità, allo sviluppo creativo di nuove idee. B) Area Logico-matematica Predisposizione alla logica, alla ricerca di informazioni, all'astrazione e al problem-solving	<input type="radio"/> <input type="radio"/>
Lavorare con le cose. Predisposizione alle realizzazione di lavori manuali e artistici, curiosità verso il funzionamento degli oggetti e la risoluzione di problemi di tipo pratico.	<input type="radio"/>
Lavorare con il corpo. Predisposizione alle attività di movimento, anche in ambienti aperti, alla coordinazione corporea nello spazio, all'equilibrio, all'orientamento e al ritmo.	<input type="radio"/>
INTERESSI	
Interesse per la musica in tutti i suoi aspetti	<input type="radio"/>

Interesse a realizzare dipinti, disegni, fotografie, audiovisivi, oggetti plastici con diversi materiali e allestire mostre, curiosità di conoscere la storia dell'arte.	○
Interesse verso la lettura e lo studio di libri di poesia, narrativa e gli usi e costumi di altre civiltà.	○
Interesse per le lingue straniere di altri paesi (grammatica, storia, usi e costumi e opere letterarie).	○
Interesse per la conoscenza delle leggi matematiche	○
Interesse e curiosità per l'osservazione dei fenomeni naturali, per le piante, gli animali e la tutela del territorio.	○
Interesse per l'informatica e la sue applicazioni.	○
Interesse a lavorare con le persone, ad aiutarle nelle situazioni di difficoltà.	○
Interesse per la pratica e lo studio delle discipline sportive	○
interesse per	○
OSSERVAZIONI	
.....	○

Considerate le competenze, le attitudini e gli interessi, si consiglia:

ISTRUZIONE TECNICA	
SETTORE ECONOMICO	SETTORE TECNOLOGICO
<input type="checkbox"/> Amministrazione, finanza e marketing	<input type="checkbox"/> Meccanica, mecatronica ed energia
<input type="checkbox"/> Relazioni internazionali per il marketing	<input type="checkbox"/> Elettronica ed elettrotecnica
<input type="checkbox"/> Sistemi informativi aziendali	<input type="checkbox"/> Grafica e comunicazione
<input type="checkbox"/> Turismo	<input type="checkbox"/> Agraria, agroalimentare e agroindustria
	<input type="checkbox"/> Sistema moda
	<input type="checkbox"/> Trasporti e logistica

	<input type="checkbox"/> Informatica e telecomunicazioni
	<input type="checkbox"/> Chimica, materiali e biotecnologia
	<input type="checkbox"/> Costruzioni, ambiente e territorio
ISTRUZIONE LICEALE	
<input type="checkbox"/> Liceo classico	<input type="checkbox"/> Liceo artistico
<input type="checkbox"/> Liceo scientifico	<input type="checkbox"/> Liceo musicale e coreutico
<input type="checkbox"/> Liceo scientifico ad indirizzo sportivo	<input type="checkbox"/> Liceo delle scienze umane
<input type="checkbox"/> Liceo scientifico opzione scienze applicate	<input type="checkbox"/> Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale
<input type="checkbox"/> Liceo linguistico quinquennale	<input type="checkbox"/> Liceo linguistico quadriennale
ISTRUZIONE PROFESSIONALE	
SETTORE SERVIZI	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
<input type="checkbox"/> servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	<input type="checkbox"/> <u>Produzioni artigianali e industriali</u> <i>Opzioni:</i> <input type="checkbox"/> Produzioni tessili sartoriali <input type="checkbox"/> Chimica e biologia
<input type="checkbox"/> Servizi socio-sanitari	<input type="checkbox"/> <u>Manutenzione e assistenza tecnica</u> <i>Opzioni:</i> <input type="checkbox"/> Appareti, impianti e servizi tecnici industriali e civili (<i>meccanico, termoidraulico, elettrico e elettronico, elettrico e fotovoltaico</i>) <input type="checkbox"/> Manutenzione dei mezzi di trasporto (<i>meccatronico dell'autoriparazione</i>)
<input type="checkbox"/> Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	
<input type="checkbox"/> Servizi commerciali	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
<input type="checkbox"/> Meccanico	<input type="checkbox"/> Agroalimentare
<input type="checkbox"/> Meccatronico dell'autoriparazione	<input type="checkbox"/> Agricolo
<input type="checkbox"/> Impianti elettrici e solari fotovoltaici	<input type="checkbox"/> Ristorazione
<input type="checkbox"/> Impianti termoidraulici	<input type="checkbox"/> Amministrativo segretariale
<input type="checkbox"/> Sistemi elettrici-elettronici	<input type="checkbox"/> Punto vendita
<input type="checkbox"/> Edile	<input type="checkbox"/> Promozione ed accoglienza turistica
<input type="checkbox"/> Cure estetiche	<input type="checkbox"/> Abbigliamento

Per il Consiglio di classe

Il Coordinatore

Data: _____

Educazione ambientale e alla salute

Per promuovere atteggiamenti consapevoli e stimolare comportamenti corretti a salvaguardia del territorio, anche al di fuori della Scuola, si organizzano attività specifiche per classe, in collaborazione con le proposte di vari Enti.

Per aiutare gli alunni a prendere coscienza dei comportamenti atti a tutelare il benessere psico-fisico individuale e collettivo, attraverso la conoscenza di sé nel rapporto con gli altri, si organizzano interventi di prevenzione con itinerari differenziati per classe (igiene personale, alimentazione, primo soccorso e prevenzione infortuni, tabagismo, tossicodipendenza).

Attività culturali e uscite didattiche

Una specifica commissione costituita da docenti della Scuola ha il compito di organizzare varie iniziative di carattere culturale e di conoscenza del territorio da parte degli alunni, di programmare percorsi ed itinerari che tengano conto dei programmi didattici, in accordo con i rispettivi Consigli di Classe.

e) Curricolo di istituto

PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO IN VERTICALE

A partire dal 2009 il Collegio Bianconi ha deciso di intraprendere un lavoro finalizzato alla costituzione di un curricolo in verticale che faccia da riferimento per le programmazioni specifiche di ogni settore di istruzione presente nell'istituto. Il Bianconi è una scuola paritaria strutturata in un unico complesso dove sono presenti i quattro ordini di istruzione: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado (nello specifico è attivo un liceo linguistico).

L'idea di fondo è quella di offrire un percorso formativo verticalizzato sulla base del progetto educativo di istituto "avere a cuore i giovani" che trova il suo fondamento nel carisma della congregazione delle suore di Maria Bambina presenti nella scuola. Inoltre tale attività permette di mettere in relazione docenti di settori differenti aiutandoli a prendere coscienza sempre più che è fondamentale lavorare dal basso verso l'alto (in termini di gradi di scuola) e di individuare i nuclei essenziali di ogni disciplina che possono già essere sviluppati a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nel corso di questi anni si sono percorse quattro tappe che hanno visto la costituzione di un gruppo di lavoro di *Continuità* che coinvolge alcuni docenti dei vari settori sotto la guida dei coordinatori dell'attività didattiche ed educative. Il primo passaggio ha previsto un'attività annuale in collaborazione con un altro istituto paritario. In tale occasione si è avuto modo di porre le basi per l'elaborazione di un curricolo analizzando il documento relativo alle competenze europee e cercando di incrociarle con le operazioni mentali legate all'apprendimento.

E' stato quindi prodotto un elaborato che ha visto declinate le competenze europee nelle operazioni mentali a loro riferibili, articolate in "definizioni", "conoscenze", "abilità" e "attitudini". Si è poi passati a tradurre le operazioni mentali in azioni specifiche in singole discipline o campi di esperienza.

Il secondo passaggio è stato quello di partecipare ad un corso di approfondimento proposto dal *Centro QUA_SI dell'università Bicocca*. Sono stati approfonditi i temi fondamentali legati alla costruzione di un curricolo e vi è stato modo di sperimentare in aula alcune attività volte alla stimolazione della messa in azione delle competenze dei ragazzi (ex. organizzazione di unità di apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei bambini per l'infanzia e primaria; realizzazione di volantini turistici con la traduzione in più lingue per la scuola secondaria di primo grado; creazione di un percorso di orientamento al termine del liceo coinvolgendo più discipline).

A seguito di questi due anni di studio si sono costituiti gruppi di lavoro suddivisi per discipline. L'a.s. 2012/2013 ha visto coinvolti i docenti di matematica e lingua inglese, mentre l'as. 2013/2014 quelli di italiano ed educazione fisica. I gruppi hanno lavorato autonomamente riflettendo sul sistema in cui è inserita la scuola e cercando di delineare i punti di forza e debolezza di ogni settore. Inoltre a inizio lavori, nel corso ed al termine c'è stato un confronto in plenaria tra essi e i coordinatori didattici.

Si è elaborata una griglia per visualizzare il processo di pensiero effettuato e per rendere unitaria la lettura del lavoro. Alla base sono state poste le competenze di base che rappresentano per noi una selezione dei processi mentali relativi alla competenza chiave dell'area di riferimento. (è stata fatta una ripresa del lavoro effettuato nel 2009)

1. Competenze base comuni all'AREA MATEMATICA: sperimentare, riflettere, comprendere, produrre, ipotizzare, valutare

2. Competenze base comuni all'AREA INGLESE: interpretare, comprendere, riflettere, ipotizzare, osservare, comparare, sperimentare, produrre, creare, valutare, giudicare

3. Competenze base comuni all'AREA LINGUISTICA-ITALIANO: comprendere, produrre, riflettere, interpretare

4. Competenze base comuni all'AREA MOTORIA: non sono ancora state inserite nella griglia

Si è poi passati all'analisi della disciplina interessata cercando di andare ad individuare gli assi culturali fondanti (da noi intesi come i temi cardine su cui si poggia) che vengono sviluppati in tutti i settori. Questo per essenzializzare la materia ed individuare il "cuore del sapere".

In relazione a ciò si sono individuati i seguenti assi:

a) AREA MATEMATICA: i numeri, figure geometriche, dati e previsioni

b) AREA INGLESE: espressione orale, ascolto, produzione scritta, interazione

c) AREA LINGUISTICA-ITALIANO: espressione orale, lettura, scrittura, grammatica

d) AREA MOTORIA: cooperazione, padronanza del corpo, schema corporeo

Di ogni asse si sono evidenziate le conoscenze e le abilità di fondo necessarie per definire gli obiettivi finali sottolineando le metodologie che portano allo sviluppo delle competenze al termine del ciclo di riferimento (triennio o quinquennio).

Ogni settore ha poi individuato in relazione ad ogni asse culturale, i prerequisiti che l'alunno dovrebbe raggiungere per passare al livello d'istruzione successivo.

I documenti di riferimento sono stati principalmente:

- Indicazioni Nazionali 2012
- Linee guida DSA
- Quadri di riferimento delle prove Invalsi
- Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

Partecipazione

L'educazione è diritto primario dei genitori, perciò la collaborazione tra Scuola e famiglia è indispensabile (cfr art. 30 Costituzione).

Essa si realizza attraverso gli **Organi Collegiali**:

- **Consiglio d'Istituto**

Svolge funzione consultiva nell'elaborare i criteri generali per l'attuazione delle finalità proprie della Scuola.

- **Collegio dei docenti**

Delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa e il piano annuale delle attività scolastiche.

- **Consiglio di classe e di interclasse**

Definisce la programmazione educativo- didattica e favorisce i rapporti scuola-famiglia.

- **Assemblea di classe, di interclasse, d'Istituto**

Consente una più ampia partecipazione che coinvolge tutti i membri della stessa componente.

- **Comitato dei Genitori**

Promuove la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

La partecipazione si attua anche attraverso:

- il colloquio con l'insegnante nelle ore di udienza settimanale
- la partecipazione agli incontri formativi promossi dalla Scuola
- il contributo personale per la realizzazione di attività proposte dalla Comunità educante (festa della Scuola, iniziative di Solidarietà)

f) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Per la **valutazione degli alunni DSA, DVA e BES** il consiglio di classe fa riferimento ai piani personalizzati/individualizzati di ciascun alunno che, in ordine a quanto stabilito dal Ministero in merito alla didattica inclusiva, accompagna gli alunni con percorsi personalizzati e/o con una metodologia differenziata.

Per ogni anno scolastico la scuola redige e aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).

Opera nella scuola una **Pedagogista** che favorisce la verticalizzazione del percorso di crescita degli studenti.

La direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali", pubblicata dal Ministero dell'Istruzione, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà

L'inclusione scolastica vuol essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità

L'identità educativa del Collegio Bianconi non può prescindere da una presa di coscienza della diversità e vede in essa un'occasione preziosa per educare all'accoglienza delle persone e delle culture, sottolineando che educare significa "vedere oltre", accogliere la persona nella sua unicità ed avere il desiderio di aprirsi all'infinita dignità di ciascuno. L'educazione deve essere sostenuta da un progetto, la cui attuazione va realizzata mediante uno sforzo corale di tutto il Collegio Docenti.

La presenza in classe di un alunno con Bisogni Educativi Speciali deve insegnare che la conoscenza ha a che fare con la vita delle persone, viste nella varietà delle loro competenze e potenzialità. La nuova direttiva sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (27 dicembre 2012) fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a situazioni di fragilità personale/familiare e socio-economiche.

Con i termini Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si intendono esattamente:

- Alunni diversamente abili (*con riferimento alla L. 104/92*)
- Alunni DSA (*con riferimento alla L. 170/2010*)
- Alunni con fragilità personali/familiari (*con rif. D.M. 27.12.2012*)

ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

La nostra scuola mette a disposizione ambienti che aiutino l'alunno a crescere, espandere le proprie esperienze, rafforzare la propria identità. Il suo benessere permetterà di mettere in luce quegli elementi da cui è utile partire per iniziare il progetto di integrazione *nella classe e della classe*.

L'insegnante di sostegno non è considerato come puro sostegno all'alunno con disabilità, ma è un riferimento per tutta la classe in cui il bambino è inserito; collabora con l'insegnante prevalente e con tutto il team nell'educazione e nell'istruzione di tutti. Inoltre è necessario che gli insegnanti lavorino insieme per favorire l'integrazione del bambino diversamente abile. Pertanto devono porsi nel processo di insegnamento/apprendimento come persone autentiche e devono favorire nel bambino la consapevolezza di essere accolto per quello che egli è davvero.

Gli insegnanti di sostegno mantengono rapporti con i genitori e i terapeuti dell'alunno; con questi ultimi cooperano nella stesura del Piano Educativo Individualizzato.

Tale piano, redatto dopo l'osservazione e le apposite prove di rilevazione, contiene dettagliatamente:

- le difficoltà evidenziate e le potenzialità da sviluppare
- le attività, le strategie, i tempi e i luoghi di interventi finalizzati al recupero e al sostegno
- la verifica e la valutazione

ALUNNO DSA

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi; l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia.

ALUNNO CON FRAGILITA' PERSONALI/FAMILIARI

In sede collegiale, devono essere formalmente individuati "sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" gli alunni che anche transitoriamente presentano un bisogno educativo speciale, con particolare riferimento agli alunni che manifestano fragilità personali/familiari. Per ciascuno di tali alunni (come già avviene obbligatoriamente per gli alunni con disabilità o con D.S.A.), dove se ne ravvede la necessità, viene elaborato collegialmente dai docenti di classe un Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di "definire, monitorare e documentare" le strategie di intervento per consentire un contesto di apprendimento favorevole.

In collaborazione con associazioni che si occupano della PLUSDOTAZIONE, il Collegio Docenti negli ultimi anni sta lavorando per trovare strategie che possano supportare nell'apprendimento alunni con queste caratteristiche, inseriti nelle nostre classi.

SPORTELLLO DSA (Disturbi specifici di apprendimento)

Lo sportello DSA costituisce lo spazio in cui è possibile chiedere informazioni e materiali, che riguardano le problematiche relative ai DSA poste da genitori e docenti della scuola primaria. Lo sportello DSA si configura come un punto di ascolto, in cui si condivide il problema e si danno le informazioni richieste per impostarne la gestione a casa o in classe. Lo sportello DSA non ha compiti diagnostici o connotazioni sanitarie (tale competenza spetta agli specialisti), ma è un servizio a carattere informativo, in cui opera un docente formato a supporto della scuola o della famiglia. Il referente DSA attiverà durante l'anno percorsi laboratoriali per alunni e genitori.

SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO

Su richiesta di docenti e famiglie è attivo, all'interno della scuola,

È una figura presente nella Scuola un giorno alla settimana.

Dopo averne informato la famiglia, procede ad osservazioni dirette dell'alunno durante la giornata scolastica, riportandone gli esiti e le conseguenti indicazioni operative a genitori e docenti di riferimento e indirizzando, ove fosse necessario, a strutture specialistiche del territorio

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (GLI)

Il Gruppo GLI così denominato nella normativa come Gruppo per l'Inclusione, nell'Istituto Collegio Bianconi è costituito da:

- la Responsabile dell'Equipe Pedagogica, i C.A.E.D. della Scuola Secondaria di 1^ e 2^ grado e la Coordinatrice delle Attività Educative - Didattiche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- tutti gli Insegnanti di sostegno interni operanti nell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1^ e 2^ grado);
- i Docenti delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

g) ESAFETY POLICY - BULLISMO E CYBERBULLISMO

AZIONI DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

La nostra scuola nei diversi settori mette in atto delle azioni volte alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo favorendo momenti di confronto tra i docenti dei diversi settori e guardando alle situazioni di inclusione come situazioni utili da cui prendere spunto per sviluppare nei bambini e ragazzi un approccio di accoglienza e rispetto dell'altro.

La fascia d'età dei preadolescenti risulta spesso colpita da episodi di **bullismo** e, per evitare ciò, la nostra scuola si concentra su azioni preventive non solo attraverso riflessioni condivise sulle regole da tenere a scuola oppure sull'adozione di un regolamento d'istituto che sia conosciuto e applicato dai ragazzi, ma anche e soprattutto sulla promozione di attività legate all'obiettivo educativo dell'anno, il percorso di IRC e l'utilizzo in tutte le classi del programma Life Skills Training. Si favoriscono inoltre il lavoro di gruppo, i laboratori a classi aperte e la lettura di testi per condividere le proprie idee con i compagni per rendere i ragazzi sempre più consapevoli del valore degli altri.

Vengono poi promossi incontri con specialisti del COF (Centro Orientamento Famiglia di Monza) su tematiche affettivo-relazionali. Ci sono poi dei momenti dedicati alla socializzazione positiva con i pari in contesti differenti dalla scuola oppure con modalità e tempi diversi per stimolare la conoscenza di sé e del gruppo.

Ci si riferisce alle giornate del Bianconi Day, Festa della scuola, il ritiro ad Eupilio e la gita di tre giorni di classe terza. Nel progettare tutte queste attività i docenti tengono presente gli obiettivi di crescita di ciascuna classe e alunno incentrando la riflessione su: crescita personale, rispetto dell'ambiente e responsabilità

Il **cyberbullismo** invece si previene con queste azioni:

- utilizzo dispositivi previa autorizzazione del docente
- cellulari spenti durante tutto l'orario scolastico
- attività di informazione e formazione sul tema della cittadinanza attiva
- DSA collegati alla rete senza comunicare la password ai ragazzi
- formazione ad un uso consapevole e corretto della navigazione in rete e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (computer, cellulare, internet) (cf.: PUA - *Politica d'uso accettabile della rete*)
- coinvolgimento delle famiglie affinché condividano con la Scuola l'azione educativa indicata nella PUA, ponendo in atto, in ambito domestico, quei sistemi di sicurezza che aiutano a rendere più sicura la navigazione WEB ed assistendo i minori nell'utilizzo della rete.

4^ Sezione: Organizzazione

a) Modello organizzativo:

Il Collegio Bianconi, essendo parte della Congregazione delle Suore di carità, fa riferimento al Modello organizzativo adottato dalla precitata Congregazione, scaricabile dal sito: <http://www.suoredimariabambina.org/>

b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI: ha sede a Milano, nella sede legale della Congregazione. Coordina e verifica l'amministrazione; compila il bilancio del Collegio, il conto consuntivo, gli stipendi e i contributi; prepara le buste paga del personale.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: esegue gli atti contabili, di ragioneria e di economato; gestisce il protocollo; emette mandati di pagamento e d'incasso; gestisce gli acquisti; gestisce gli appalti, le rette; trasmette a Milano gli schemi di riepilogo settimanale per le assenze del personale; distribuisce gli stipendi, CUD, conguagli; gestisce il personale ATA: turni, orari, ferie. In particolare: garantisce l'applicazione della istruzione di controllo del processo di approvvigionamento, predispone l'elenco dei fornitori qualificati, provvede alla loro rivalutazione, emette gli ordini di acquisto. Ha come supervisore l'economa provinciale.

SEGRETERIA DIDATTICA: Distribuisce e raccoglie la modulistica; prepara e aggiorna i fascicoli personali di studenti e docenti, i certificati di servizio; gestisce il Registro Elettronico per la parte didattica; fornisce, su indicazione dei Caed, i dati relativi alla gestione della scuola adempiendo alle richieste del Comune, della Provincia, della Regione, del Ministero, degli uffici territoriali del Miur, dell'ATS e di altri Enti associativi; gestisce la casella di posta elettronica istituzionale; richiede e trasmette documenti alle scuole che li chiedono; gestisce il protocollo generale della corrispondenza; predispone il materiale per gli Esami di Stato, le pratiche per l'adozione dei libri di testo; gestisce l'archivio (protocollo e conservazione della documentazione). Fornisce informazioni telefoniche all'utenza. Collabora con i Responsabili Qualità per l'archiviazione dei moduli.

Modalità di rapporto con l'utenza: servizio di front-office, comunicazioni telefoniche e via e-mail.

c) Reti e Convenzioni attivate

- **Convenzioni:** Accordi con Comuni per servizio educativo in casi di disabilità

d) Piano di formazione del Personale docente e del personale ATA

Le persone potenziate e motivate a tutti i livelli in tutta l'organizzazione sono essenziali per aumentare la capacità dell'organizzazione di creare e fornire valore. L'empowerment consente alle persone di assumersi la responsabilità del loro lavoro e dei propri risultati. Ciò può essere ottenuto fornendo alle persone le informazioni, l'autorità e la libertà necessarie per prendere decisioni relative al proprio lavoro. I manager a tutti i livelli dovrebbero motivare le persone a comprendere il significato e l'importanza delle loro responsabilità e delle loro attività in relazione alla creazione e alla fornitura di valore per i clienti e per le altre parti interessate. Per migliorare l'empowerment e la motivazione delle persone, i manager a tutti i livelli dovrebbero:

- a. definire obiettivi chiari (che siano allineati agli obiettivi dell'organizzazione), delegare l'autorità e la responsabilità e creare un ambiente di lavoro in cui le persone controllano il proprio lavoro e il processo decisionale;
- b. introdurre un adeguato sistema di riconoscimento e ricompensa, basato sulla valutazione dei risultati ottenuti dalle persone (sia individualmente che in squadra);

- c. fornire incentivi per le persone ad agire con iniziativa (sia individualmente che in squadra), nonché riconoscere buone performance, premiare i risultati e celebrare il raggiungimento degli obiettivi.

Competenza, consapevolezza e addestramento

Il Collegio ritiene indispensabile garantire che il personale docente sia in possesso delle conoscenze e delle esperienze necessarie a svolgere tutte le attività che, a vario titolo, possono influenzare la qualità del servizio. In particolare si ritiene di dover assicurare competenza didattica, socio-psico-pedagogica, metodologica, didattica, organizzativa, comunicativa, interrelazionale, nonché le capacità di lavorare in équipe.

A tal fine è compito della Direzione predisporre un programma di formazione che contiene l'individuazione delle attività di formazione e di aggiornamento che il Collegio intende erogare o sovvenzionare per l'anno di riferimento.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale mirano:

- all'approfondimento delle Linee Educative secondo il Carisma della Congregazione (*Mission*);
- all'acquisizione dei metodi e delle capacità richieste per lo svolgimento delle relative attività, ed eventuale qualificazione allo svolgimento di attività specifiche;
- alla comprensione della qualità per favorirne il mantenimento ed il miglioramento.

Le azioni di formazione e di aggiornamento fanno riferimento ad attività di vario tipo:

- formazione alla mission;
- > formazione alla qualità
- > formazione alla sicurezza
- > formazione alla *privacy*
- > formazione professionale:
- formazione relativa ad argomenti di interesse generale per gli operatori scolastici, con particolare attenzione all'informazione sui requisiti cogenti (norme dell'ordinamento scolastico, con particolare attenzione agli elementi connessi alla Riforma), alla disciplina, alla metodologia, alla didattica e alla comunicazione, all'uso delle tecnologie;
- formazione più strettamente connessa alla didattica.

Le attività formative e di aggiornamento possono consistere in:

- auto-aggiornamento;
- corsi di formazione organizzati dalla scuola;
- corsi di formazione organizzati da soggetti esterni;
- formazione in affiancamento.

Il piano di formazione del personale viene definito in modo dettagliato per l'inizio dell'anno scolastico. Altri eventuali corsi di formazione potranno essere organizzati dalla scuola a seconda delle necessità che dovessero emergere nel corso dell'anno.

Il Collegio pone particolare attenzione alla definizione e regolamentazione del comportamento dei soggetti in caso di rapporti con la Pubblica Amministrazione (cfr. *Codice Etico*).

Pianificazione e svolgimento delle attività di formazione

Al fine di garantire che il personale religioso e laico, docente e non docente, sia in possesso delle competenze, conoscenze e delle esperienze richieste per svolgere le attività che, a vario titolo,

possono influenzare la qualità del servizio, è compito dello Staff di Direzione predisporre, all'inizio dell'anno scolastico, il documento *Programma di formazione e aggiornamento del personale*.

Ogni docente è tenuto a partecipare ai percorsi formativi interni che lo riguardano. Le sessioni di aggiornamento effettuate per tutti i dipendenti all'interno del Collegio in tema di formazione alla mission, di qualità, di sicurezza, ecc., vengono registrate e archiviate in Segreteria Didattica. Le eventuali assenze vanno giustificate, su apposito modulo al Gestore del Collegio.

Per ciascuna attività di formazione e aggiornamento programmata viene predisposto dalla Segreteria Didattica un modulo registro dell'attività formativa rispettivamente *Rilevazione della partecipazione alla formazione interna personale docente e non docente* dove vengono riportate le seguenti informazioni:

1. data;
2. sede;
3. docente;
4. oggetto incontro;
5. elenco e firma dei partecipanti.

Le firme di partecipazione agli incontri interni vengono conservate in Segreteria Didattica, allegando il materiale utilizzato nell'incontro di formazione, eventuali documenti di valutazione su quanto proposto e i moduli di giustificazione delle assenze.

Le modalità di verifica sono:

- valutazione orale in sede di Collegio Docenti di settore;
- questionari di soddisfazione somministrati ai partecipanti relativamente all'organizzazione degli incontri, alle prestazioni dei formatori ed al materiale utilizzato;
- test di valutazione degli apprendimenti elaborato dal formatore ed in grado di fornire un quadro misurabile dell'esito dell'attività (ad es.: attraverso test a risposta multipla);
- gli strumenti di verifica dell'efficacia sopra descritti possono essere utilizzati contestualmente o singolarmente per ciascuna attività formativa, sulla base dell'indicazione del formatore stesso.

Lo Staff di Direzione in sede di riesame o durante l'anno può valutare la necessità di partecipazione, da parte del personale docente e non docente, a corsi di formazione esterna su tematiche relative alla mission, alla didattica e alle metodologie di insegnamento, alla qualità e alla sicurezza. Copia degli attestati di partecipazione sono conservati in Segreteria Didattica.

Il presente PTOF 2022 - 2025 è stato:

- **letto, discusso e approvato dal Collegio Docenti nella seduta dell'8 settembre 2023**
(Vedi verbale n.74/23)
- **ratificato dal Consiglio di Istituto in data 19 ottobre 2023.**